

Censure impossibili La norma che vuol vietare la «libertà di panorama»



Quei palazzi d'autore oscurati da una legge

di **Beppe Severgnini**

Una monumentale sciocchezza. Come definire, altrimenti, la proposta di vietare la condivisione delle fotografie di celebri edifici e opere d'arte, in nome della protezione del diritto d'autore? È difficile crederci, ma di questo discuterà il Parlamento europeo il 9 luglio, in seduta plenaria. (Nella foto, una veduta di Londra oscurata)

continua a pagina 23



PORTFOLIO IL MONDO SENZA MONUMENTI

La censura impossibile

Il dibattito

● In alcuni stati dell'Unione Europea c'è la libertà di panorama, cioè la possibilità di pubblicare e utilizzare gratuitamente immagini di aree ed edifici pubblici e senza chiedere autorizzazioni preventive

● Una libertà di cui si sta occupando il Parlamento europeo che il 9 luglio discuterà della nuova legge sul copyright. Se dovesse passare la nuova legge, diventerebbe proibito pubblicare sui social network le fotografie di monumenti senza chiedere autorizzazioni

● Oggi gli Stati membri hanno leggi diverse. In Spagna, Portogallo e Germania c'è la libertà di foto mentre in altri come Belgio, Francia, Grecia e anche Italia ci sono divieti di sfruttamento commerciale e i social rientrerebbero in questa categoria

Il dilemma (assurdo) all'Europarlamento tra tutela del copyright e libertà di condividere foto con edifici celebri

di **Beppe Severgnini**

SEGUE DALLA PRIMA

Come si è arrivati a questa delicata follia? Un'eurodeputata tedesca, Julia Reda, chiedeva che la «libertà di panorama» fosse sancita ufficialmente dalla Ue. Ma un eurodeputato francese, Jean-Maria Cavada, ha proposto un emendamento che prevede l'autorizzazione del titolare dei diritti d'autore, in caso di utilizzo commerciale della riproduzione. E i tre gruppi principali (socialisti, popolari, liberali), in commissione, l'hanno sostenuto.

Oggi la «libertà di panorama» esiste in molte parti d'Europa. Non in Italia, però: il codice Urbani (2004) impone autorizzazioni sui beni culturali storici. Non in Francia: fotografare la Torre Eiffel di notte pare sia vietato (informare le-

gioni di innamorati e battaglioni di turisti giapponesi). Ma scattare una foto-ricordo sul decumano di Expo, e caricarla sul profilo Facebook? Potrebbe violare il diritto d'autore di qualche dozzina d'architetti. Per pubblicare un'immagine di Buckingham Palace su Instagram dovremo scrivere alla Regina Elisabetta?

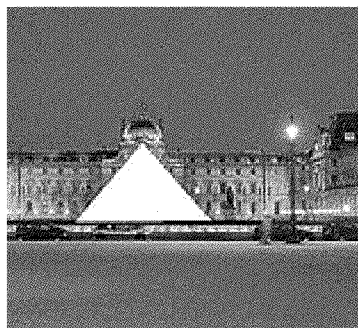
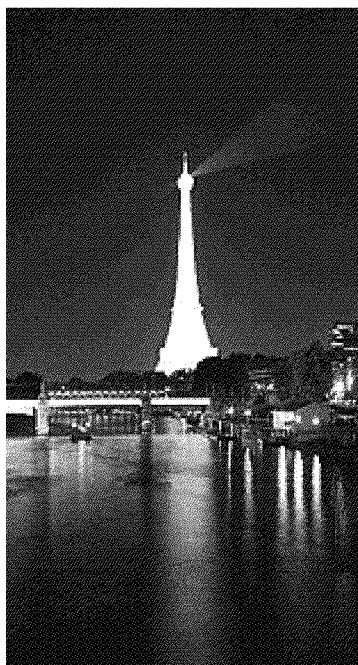
L'Europarlamento voterà solo un documento d'indirizzo. Ma come siamo finiti qui? Semplice: affrontiamo problemi nuovi con strumenti vecchi.

«Riproduzione di opere d'arte» è un termine che profuma di pellicole, riviste ed enciclopedie; mentre oggi ognuno di noi viaggia con una formidabile fotocamera digitale dentro il telefono. «Utilizzo commerciale dell'immagine» presuppone qualcuno che vende e qualcuno che compra. Facebook, Google & C. non vendono e non comprano: fanno soldi su tutti e su tutto (è diverso).

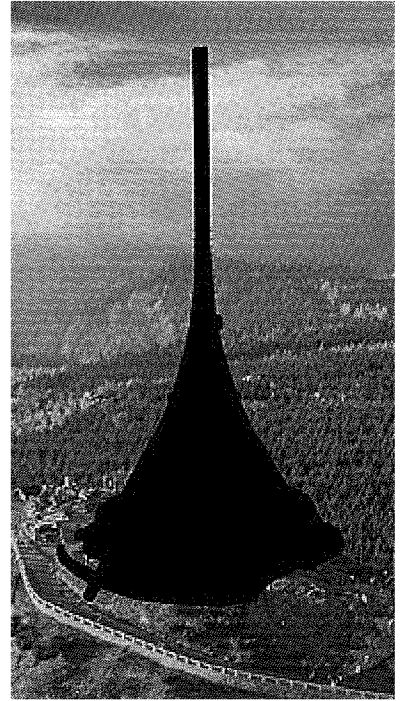
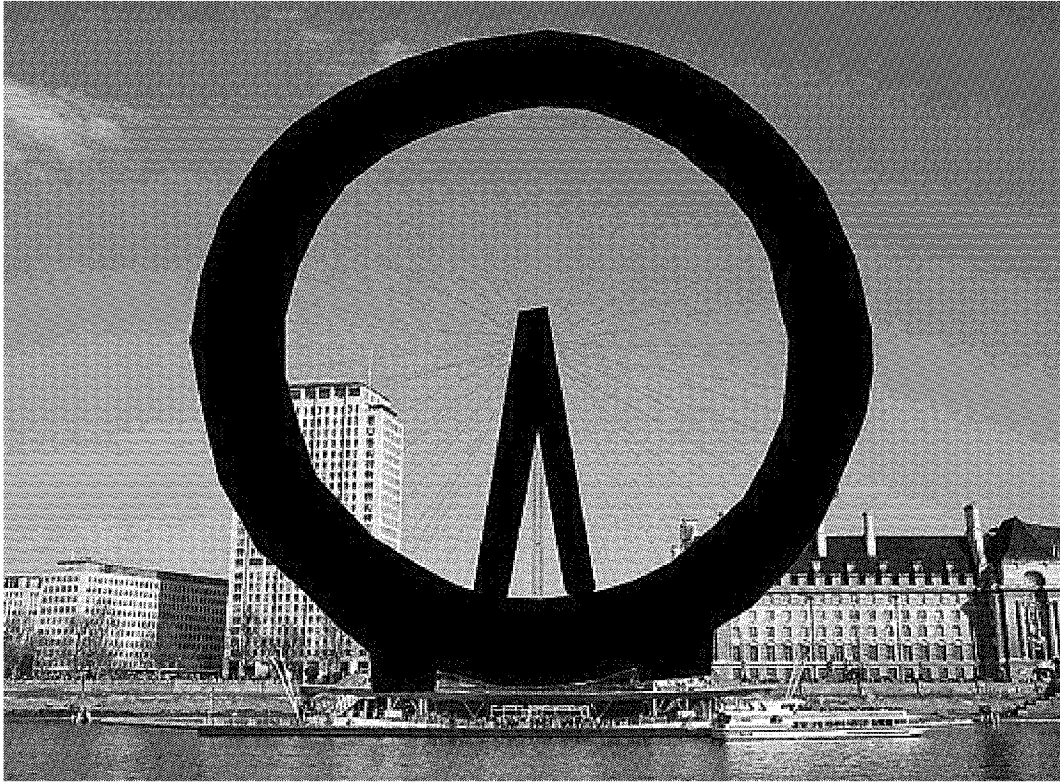
Il Parlamento si appresta a votare, quindi, una misura antistorica, inapplicabile e — diciamo — ridicola. Come reagire? Semplice. Smettiamo d'andare nelle grandi capitali. Rinunciamo a visitare le città d'arte. Basta fotografie davanti ai monumenti e con lo sfondo dei grattacieli. Tempo una settimana, e verranno a chiedercelo in ginocchio. Tornate! Fotografate!

Renzo Piano, Richard Rogers, Norman Foster, siete persone di buon senso: avanti, batte un colpo. Eiffel, Bernini e Vespasiano non lo possono più fare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sbiancate In alto, da sinistra, in senso orario, la provocazione con altre foto panoramiche che sono state sbiancate su Internet da coloro che protestano contro l'eventualità di una nuova e più stringente legge sul copyright: a Parigi, la Torre Eiffel; poi, a Copenaghen, la statua che raffigura «La sirenetta» e, infine, la piramide davanti al Louvre nella capitale francese



Cancellate In Rete si è scatenata una protesta contro il divieto di pubblicazione di foto con monumenti nei social network. A sinistra la «London Eye» di Londra e, sopra, la Torre Jested di Liberec in Repubblica Ceca